



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione  
economico-finanziaria

Comune di Borgofranco d'Ivrea  
(TO)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto 2019 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Borgofranco d'Ivrea - Richiesta istruttoria**

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul documento indicato in oggetto, redatta tenendo conto della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro quindici giorni dalla ricezione della presente nota, compatibilmente con la necessità di far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore  
Dott. Marco Mormando  
*firmato digitalmente*

**ENTE: Comune di Borgofranco d'Ivrea (TO)**

## **QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE**

### **1. Esecuzione della deliberazione n. 72/2020/SRCPIE/PRSE**

Con la deliberazione n. 72/2020/SRCPIE/PRSE del 23 giugno 2020, riguardante l'esame dei rendiconti di gestione degli anni 2017 e 2018, la Sezione di controllo accertava:

- per l'anno 2017, la non corretta determinazione del risultato di amministrazione per un errore nella quantificazione del fondo pluriennale vincolato;
- per l'anno 2017, la mancata costituzione del fondo contenzioso;
- per l'anno 2017, l'erronea implementazione della banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- per l'anno 2017 l'invio al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'allora vigente art. 161 del D.Lgs. n. 267 del 2000, di una certificazione del rendiconto contenente dati errati;
- per l'anno 2018 il mancato invio al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'allora vigente art. 161 del D.Lgs. n. 267 del 2000, della certificazione dei dati del rendiconto;
- per l'anno 2018 una non adeguata valorizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'occasione veniva disposto che l'Ente provvedesse a:

- riapprovare il prospetto del risultato di amministrazione dell'anno 2017;
- rettificare i dati inseriti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, conformandoli con i dati contenuti nei documenti approvati dall'Organo consiliare;
- inviare, ai sensi dell'allora vigente art. 161 del D.Lgs. n. 267 del 2000, la certificazione dei dati di rendiconto dell'anno 2018 e la rettifica della certificazione dei dati di rendiconto dell'anno 2017.

Al contempo, l'Ente veniva invitato a:

- assicurare la correttezza e la tempestività dei flussi informativi che confluiscono nelle banche dati pubbliche;



CORTE DEI CONTI

- effettuare una prudente programmazione della spesa che tenesse conto del risultato di amministrazione conseguito nell'anno 2018;
- determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base dei criteri indicati dal punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- monitorare con attenzione il contezioso indicato in deliberazione (vgs. punto 5), assicurando la costituzione di un congruo fondo;
- adottare ogni misura utile a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie.

Veniva infine formulata riserva di monitorare l'andamento degli equilibri di bilancio in occasione dell'esame del rendiconto dell'anno 2019.

Con nota prot. 7217 del 6 ottobre 2020 l'Ente ha relazionato in merito all'esecuzione della richiamata deliberazione n. 72 del 2020 comunicando la riapprovazione dei rendiconti di gestione degli anni 2017 e 2018 avvenuta con delibere consiliari n. 17 (*rectius* n. 13) e n. 18 (*rectius* n. 14) del 28 settembre 2020.

Nell'occasione l'Ente riferisce di aver provveduto a parificare la contabilità e le relazioni del revisore, nonché a rivedere in particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato, la corretta suddivisione dell'avanzo di amministrazione in quote accantonate, vincolate, destinate e libere ed il risultato di amministrazione.

Inoltre, in allegato a tale nota, l'Ente ha inviato una relazione tecnico - contabile riassuntiva dell'esito di una revisione interna, funzionale ad affrontare le segnalazioni e le criticità evidenziate da questa Sezione e redatta da un *service* contabile esterno incaricato di supportare il servizio ragioneria.

Nel prendere atto di quanto rappresentato in tali documenti, ivi comprese le ulteriori irregolarità riscontrate in occasione della richiamata revisione interna, in ordine all'esecuzione di quanto richiesto con la deliberazione n. 72/2020/SRCPIE/PRSE si evidenzia quanto segue.

Sebbene con deliberazione n. 13 del 18 settembre 2020 sia stato riapprovato, tra l'altro, il prospetto del risultato di amministrazione dell'anno 2017, dalla consultazione dei dati di rendiconto presenti nella BDAP (versione 2 del 27 ottobre 2020) risultano ancora i seguenti dati:

- FPV di parte corrente di euro 137.898,53, in luogo di 114.381,25 euro;
- FCDE di euro 240.721,30, in luogo di 246.923,27 euro;
- quota disponibile del risultato di amministrazione di euro 207.851,32, in luogo di 196.634,73.



**Si invita, pertanto, l'Ente a comunicare se ha effettivamente provveduto alla correzione dei dati in BDAP e le ragioni delle segnalate discrasie.**

Per altro verso, non risultano ancora corretti i dati presenti sul portale di *Finanza locale* ove risulta:

- quadro del risultato di amministrazione: risultato disponibile euro 201.649,35; FPV di parte corrente euro 137.898,53
- quadro generale riassuntivo: euro 77.471,56 di avanzo di competenza, non coerente con l'importo di 100.988,84.

Tenendo conto di tali sembrerebbe che non sia avvenuta la richiesta rettifica della certificazione da inviare ai sensi dell'allora vigente art. 161 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

**Anche per tale aspetto si invita l'Ente a confermare l'effettivo invio della nuova certificazione trasmettendone copia.**

Analoghe criticità sembrano riguardare l'aggiornamento dei dati nella BDAP relativi al rendiconto dell'anno 2018.

Sebbene con la deliberazione n. 14 del 18 settembre 2020 sia stato, tra l'altro, riapprovato il prospetto del risultato di amministrazione di tale esercizio, dalla consultazione della BDAP (versione 2 del 27 ottobre 2020), risulta non aggiornato il quadro relativo al risultato di amministrazione nei seguenti importi:

- FCDE: euro 235.933,61, in luogo di euro 272.733,52;
- FAL: euro 132.4359,53, in luogo di euro 115.896,99;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: zero, in luogo di euro 46.034,08;
- vincoli per investimenti: zero, in luogo di euro 97.861,07;
- quota disponibile del risultato di amministrazione: zero, in luogo del disavanzo di euro 146.542,82.

Parimenti non aggiornato risulta l'allegato c) al rendiconto relativo alla composizione del FCDE che riporta ancora l'importo di euro 235.421,44.

**Si invita, pertanto, l'Ente a comunicare se ha effettivamente provveduto alla correzione dei dati in BDAP e le ragioni delle segnalate discrasie.**

Analoghe discrasie si rilevano dalla consultazione dei dati presenti in *Finanza locale* per cui si deduce che l'Ente ha provveduto all'invio della certificazione ai sensi dell'allora vigente art. 161 del TUEL, ma con dati non corretti.



CORTE DEI CONTI

**Anche per tale aspetto si invita l'Ente a confermare l'effettivo invio della certificazione, trasmettendone copia.**

## **2. Esame del rendiconto dell'anno 2019**

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di Borgofranco d'Ivrea, si riscontra quanto segue:

### **2.1 Risultato di amministrazione**

Con la delibera n. 18 del 17 ottobre 2020 avente ad oggetto "APPROVAZIONE CONTO AL BILANCIO 2019", il Consiglio comunale dell'Ente:

- prende atto che il rendiconto di gestione dell'anno 2018 si era chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 146.542,82 evidenziando, tra l'altro, che tale disavanzo, come ampiamente documentato nella menzionata relazione tecnico-contabile, *"è determinato dalla gestione della contabilità non avvenuta nel pieno rispetto dei principi contabili piuttosto che da effettivi problemi strutturali del bilancio"*;
- evidenzia che *"il riaccertamento dei residui 2019 ha consentito di riallineare il rendiconto 2019 ad una corretta applicazione dei principi suesposti ed all'utilizzo di corretta tecnica contabile su alcune voci di entrata che condizionano negativamente il risultato della gestione e gli equilibri di bilancio"*;
- prende quindi atto che *"non necessitano particolari azioni correttive supplementari finalizzate al recupero del disavanzo 2018 e che nel rendiconto di gestione 2019 tale disavanzo risulta ampiamente riassorbito"*.

Il rendiconto dell'anno 2019 viene quindi approvato con un risultato di amministrazione di euro 1.699.743,24 che, al netto delle quote accantonate (per euro 1.066.114,25), vincolate (per euro 375.714,54) e destinate agli investimenti (per euro 151.681,47), presenta una quota disponibile di euro 106.232,98.

Al riguardo, nel prendere atto di tali dati, occorre evidenziare che il prospettato recupero del disavanzo formatosi nell'anno 2018 non è desumibile dai prospetti contabili del rendiconto dell'anno 2019 (con particolare riferimento al rendiconto parte spesa, ed al prospetto degli equilibri economico-finanziari) in cui non risulta l'applicazione di tale disavanzo che sembrerebbe essere derivato dalla non corretta applicazione



CORTE DEI CONTI

dei principi contabili da parte dell'Ente nel corso degli anni pregressi. Tale seria criticità sembrerebbe aver trovato soluzione solo in occasione della revisione dei residui operata nell'anno 2020 ai fini della redazione del rendiconto dell'anno 2019, portando ad un risultato per cui il medesimo disavanzo sembrerebbe attribuibile unicamente ad errori di contabilizzazione e non ad un effettivo squilibrio di bilancio.

**Ciò posto, nel prendere atto del contenuto della citata delibera consiliare e della menzionata relazione tecnico-contabile, si invita l'Ente a produrre una relazione che dia adeguata dimostrazione contabile in ordine all'asserito recupero del disavanzo di amministrazione registrato nell'anno 2018 in esito alla riapprovazione del relativo rendiconto.**

**Al contempo, si chiede copia della delibera di riaccertamento dei residui dell'anno 2019, nonché copia del piano di ammortamento relativo alla restituzione dell'anticipazione di liquidità per cui vi è nel risultato di amministrazione l'accantonamento del fondo di euro 112.011,55.**

## 2.2 Verifica degli equilibri

Dall'esame del prospetto di verifica degli equilibri relativo al rendiconto dell'anno 2019 emergono i seguenti valori riepilogativi (di parte corrente e capitale):

- W1: risultato di competenza: euro 630.199,84;
- W2: equilibrio di bilancio: euro 533.717,29;
- W3: equilibrio complessivo: euro 296.666,87.

Per la parte corrente risultano i seguenti dati:

- O1: risultato di competenza: euro 497.397,42;
- O2: equilibrio di bilancio: euro 400.914,87;
- O3: equilibrio complessivo: euro 163.864,45.

Dall'esame dei dati indicati nell'elenco delle risorse accantonate (allegato a1) e dal prospetto di gestione delle spese, tali dati non sembrerebbero corretti.

Si segnala, in particolare, che le voci "Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N" (tra le voci O1 e O2) per euro 96.482,55 e "Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)" (tra le voci O2 e O3) per euro 237.050,42 non sono contabilizzate correttamente, con conseguenti errori nella quantificazione delle voci O2 -



“Equilibrio di bilancio di parte corrente” e O3 – “Equilibrio complessivo di parte corrente”.

Nello specifico l’Ente, nell’elenco delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (allegato a1), ha valorizzato le voci del FCDE nel seguente modo:

|      | Risorse accantonate al 1/1/2019 (a) | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c) | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2019 (e) = (a) + (b) + (c) + (d) |
|------|-------------------------------------|---|--|--|--|
| FCDE | 272.733,52                          | 0,00  | 0,00   | 236.911,28   | 509.644,80   |

Dal prospetto di gestione delle spese (Missione 20 – Programma 02) emerge che lo stanziamento definitivo nel bilancio d’esercizio 2019 per il FCDE è pari ad euro 74.641,35.

Conseguentemente, sulla base di tali dati, il richiamato elenco delle risorse accantonate (allegato a1), sempre che l’Ente non abbia applicato al bilancio risorse accantonate (colonna b), dovrebbe riportare le seguenti risultanze:

|      | Risorse accantonate al 1/1/2019 (a) | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c) | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e) = (a) + (b) + (c) + (d) |
|------|-------------------------------------|---|--|--|--|
| FCDE | 272.733,52                          | 0,00  | 74.641,35  | 162.269,93   | 509.644,80   |

Ne consegue che all’importo di euro 96.482,55 relativo alle risorse complessivamente accantonate e stanziare nella spesa del bilancio dell’esercizio 2019 (colonna c) deve essere aggiunto l’importo di euro 74.641,35 relativo al FCDE. L’importo totale di tale voce diventerebbe quindi di euro 171.123,90.

L’importo complessivo relativo alla valorizzazione degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto diventerebbe, invece, pari ad euro 162.409,07 (ovvero l’importo indicato dall’Ente di euro 237.050,42, sottratto l’importo del FCDE di euro 74.641,35).



Da tali dati discende anche una diversa composizione del prospetto di verifica degli equilibri.

In particolare, le *“Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell’esercizio N”* sono pari ad euro 171.123,90, per cui l’equilibrio di bilancio (W2) è pari ad euro 459.075,94, comunque positivo.

A sua volta, la *“Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)”* è pari al minor importo di euro 162.409,07.

Rimane ovviamente invariato l’equilibrio complessivo (W3), pari ad euro 296.666,87.

Dall’esame del menzionato prospetto di gestione delle spese (Missione 20 – Programma 02) emerge poi che lo stanziamento definitivo nel bilancio d’esercizio 2019 per il FCDE pari ad euro ad euro 74.641,35 è iscritto integralmente nel titolo 1 *“Spese correnti”*.

Tale circostanza porta a ritenere che analoga variazione vada effettuata nel prospetto degli equilibri con riguardo alle voci di parte corrente per cui, a fronte del risultato di competenza di euro 497.397,42 (O1), l’equilibrio di bilancio (O2) dovrebbe essere pari al minor importo di euro 326.273,52.

**Alla luce di quanto esposto, si invita l’Ente a fornire esaustivi elementi di conoscenza in ordine alle modalità di compilazione dell’elenco delle risorse accantonate e del prospetto di verifica degli equilibri, specificando la ragione per cui non ha ricompreso il FCDE tra le risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio (colonna c. dell’allegato a1), con ciò che ne è conseguito in termini di compilazione del prospetto di verifica degli equilibri.**

**Al contempo, come sembrerebbe emergere dalla compilazione del citato allegato a1), si chiede all’Ente di confermare che nel corso dell’esercizio 2019 non vi è stata applicazione di risorse accantonate (colonna b. dell’allegato a1).**

### 2.3 Andamento delle riscossioni

Dall’esame del rendiconto 2019 risultano modeste riscossioni in conto residui relative alle entrate proprie: l’Ente ha riscosso sul titolo 1 euro 68.608,00 a fronte di residui iniziali di euro 382.273,00 (circa il 14,7%) e sul titolo 3 euro 163.669 rispetto ad euro 213.964,00 di residui iniziali (circa il 52%).

Migliore è l’andamento delle riscossioni in conto competenza: per il titolo 1 le riscossi sono di euro 1.418.206,00 a fronte di accertamenti per euro



2.186.826,00 (circa il 65%); per il titolo 3 le riscossi ammontano ad euro 303.862,00 a fronte di accertamenti per euro 355.259,00 (circa l'85%).

Complessivamente la capacità di riscossione si attesta sulla percentuale piuttosto contenuta del 54%.

Al riguardo l'Organo di revisione ha evidenziato la necessità che la gestione delle fasi di riscossione coattiva, stragiudiziale e giudiziale, debbano essere attivate con immediatezza (cfr. pag. 11 del parere sullo schema di rendiconto), richiamando l'attenzione sulla corretta gestione delle fasi di entrata nel pieno rispetto dei principi della contabilità armonizzata (cfr. pag. 26 del citato parere).

**Al riguardo, si invita l'Ente a fornire un aggiornamento in ordine alle misure organizzative adottate per assicurare la corretta gestione delle entrate e per migliorare la capacità di riscossione.**

## **2.4 Fondo contenzioso**

In merito al c.d. contenzioso "Zilli", per il quale nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'anno 2019 è stato accantonato l'ulteriore importo di euro 86.682,55, portando l'importo complessivo dell'accantonamento ad euro 397.140,55, si invita l'Ente a fornire elementi di aggiornamento, inviando anche copia di eventuali provvedimenti assunti dall'Autorità giudiziaria.

## **3. Richiesta di documentazione**

Si invita l'Ente a inviare il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2019, da trasmettere ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)